CORRIERE DELLA SERA.it

Data: 23/08/2013
Testata giornalistica: Corriere della Sera

Delrio: «La service tax sarà pagata dai più ricchi. E nel 2013 l'Imu può tornare ai Comuni»

Secondo il ministro degli Affari regionali il Paese non può rinunciare a 1,5 miliardi di euro di gettito

L'imposta sulla prima casa riscalda il dibattito al Meeting di CL a Rimini. L'argomento è stato affrontato dal ministro degli Affari regionali Graziano Delrio. «Le coperture sulla nuova service tax? C'è ancora qualche giorno di tempo e ancora qualche divisione da superare. Io sono per una service tax che esenti il 70% degli italiani e che venga pagata dai più abbienti». Ha detto il ministro parlando durante una conferenza stampa in cui ha affrontato il tema delicato della revisione dell'Imu. Secondo l'ex presidente Anci la nuova tassa che integrerà la Tares, «costerà meno dell'abbonamento alle tv private» e dovrebbe andare a regime nel 2014. Ma una decisione è prematura e servirà un approfondimento nella legge di stabilità. Nel 2013, a suo parere, l'Imu dovrebbe invece tornare ai Comuni e la decisione su questo punto «dovrà essere presa rapidamente».

COME UN ABBONAMENTO TV - «Il Paese non può permettersi in questo momento di buttare 1,5 miliardi di euro». Ha spiegato il ministro, riferendosi a chi chiede l'abolizione totale dell'imposta sulla prima casa. «Credo che i cittadini facoltosi possano permettersi di pagare 400 euro l'anno, è meno di un abbonamento a una tv privata». Alle domande sui criteri per esentare il 70% degli italiani, per esempio il reddito, il numero dei figli, la grandezza dell'abitazione, Delrio ha risposto: «I criteri non sono stati definiti». Ha però spiegato che con la service tax «cercheremo di fare una tassa molto equa, che magari tenda a separare la questione dei rifiuti da quella della tassa immobiliare. Cercheremo di fare in modo che ci siano due componenti, una per chi è proprietario e una per gli affittuari, per coloro cioè che usufruiscono dei servizi».